

IL PRESIDENTE DELLA CONFESERCENTI PARLA DI MERCATO AMBULANTE E COMMERCIO

# «Raddoppio? Prima i parcheggi»

«Il mercato di Lugo rimane un momento di fondamentale attrattiva nell'ambito del commercio locale. Ma se qualcosa dovrà cambiare, l'ultima parola spetta agli operatori». A parlare è Gian Paolo Ravaglia, bagnacavalense di 41 anni, confermato per la terza volta presidente della Confesercenti lughese. Con otto anni di esperienza in questo ruolo, Ravaglia è atteso al varco dalle nuove questioni del commercio, alcune delle quali hanno radici annose. Come la discussione sul mercato lughese, tornata alla ribalta con la proposta di renderlo bisettimanale, condivisa da Giunta e opposizione. Ma l'opinione più importante, afferma Ravaglia, «è quella di chi al mercato ci lavora ed è su questa che la nostra associazione punterà nel confronto con il Comune». Sul raddoppio del mercato si è espresso di recente anche il sindacato dei venditori ambulanti della Confesercenti, che ha sollecitato l'amministrazione comunale a compiere uno studio tenendo conto dei consumatori, degli operatori e dei problemi esistenti. Pare ci sia anche una idea per un'eventuale specializzazione del mercato, ma su questo per ora l'associazione non si pronuncia: prima si faccia uno studio approfondito. «Credo comunque che il mercato — commenta il presidente della Confesercenti — mantenga tuttora inalterate quelle caratteristiche che ne hanno sempre fatto un appuntamento di grande richiamo. Certo oggi



Gian Paolo Ravaglia

per i consumatori ci sono tante altre opportunità, che possono convivere se mantenute in un giusto equilibrio. Raddoppio? Specializzare? Cambiare? La parola, ripeto, spetta agli operatori. Ma occorre anche risolvere i problemi dei parcheggi e della viabilità». Questioni che riguardano tutto il commercio del centro storico. «E' sempre più difficile arrivare in centro a Lugo. La fruibilità del centro andava analizzata per tempo, ma spesso i problemi si affrontano troppo tardi, quando è difficile cambiare le cose. Apprezzabile invece l'impegno dei commercianti a rinnovarsi, a dar vita a momenti di animazione che rendono più gradevole non solo lo shopping, ma la città in generale». Antidoti efficaci anche in vista della concorrenza del 'gigante' Globo? «L'ampliamento del centro commerciale è sempli-

cemente l'adempimento di quanto previsto dal nullaosta regionale, cui si giunge dopo alcuni anni. La galleria di collegamento tra Globo e Ipercoop era un presupposto di partenza. L'importante è che i protagonisti di questo progetto siano operatori locali. Non credo che questo danneggi il commercio del centro storico: si tratta di momenti di consumo diversi, il centro va reso accessibile e vitale». Il tutto nel quadro di una realtà commerciale in trasformazione. «I problemi del commercio nell'area lughese non sono diversi da quelli che si riscontrano a livello nazionale: dopo l'11 settembre i consumi sono in calo e le piccole imprese risentono della politica nazionale. Però qui c'è vivacità e capacità di rinnovarsi: lo dimostrano le frequenti aperture di nuove attività e di servizi innovativi e specializzati». Rinnovo in vista anche per la Confesercenti. «Gli operatori devono essere sempre più protagonisti — spiega Ravaglia — per questo d'ora in poi ci saranno gruppi di commercianti in rappresentanza dei vari Comuni, al fine di occuparsi non solo delle singole attività commerciali, ma di tutti gli aspetti legati al commercio: dalla viabilità alle attività culturali. E, insisto, ai parcheggi. Certamente l'idea di "vendere" una parte di piazza XIII Giugno, di fatto l'unico parcheggio sempre utilizzabile a Lugo, per costruire negozi e abitazioni, mi sembra una vera assurdità».

Lorenza Montanari

MODANESI (UIL) INTERVIENE NEL DIBATTITO SULLA ECONOMIA

## «Forti risparmi unendo i Comuni»

Sul dibattito aperto dal presidente della Cna lughese, Mario Betti, sulle politiche attuate a livello locale, in particolare in economia, interviene Sergio Modanesi della Uil Lugo. Il problema delle minori entrate provenienti dallo Stato che portano, secondo gli amministratori locali, «ad aggravii di costi per il contribuente, non deve diventare una consuetudine. Il problema infatti deve essere affrontato a tutti i livelli istituzionali, dallo Stato alle Regioni, dalle Province ai Comuni, per evitare che a causa dello «scaricabarile» i cittadini si ritrovino con una serie di aggravii tariffari superiori alle previsioni dell'inflazione». E sulla proposta di Betti di accorpate i Comuni, Modanesi rileva che «lo sperpero dovuto all'eccessivo numero di Comuni è un problema che an-

drebbe riportato a livelli istituzionali superiori. In Emilia-Romagna il 50 per cento dei Comuni ha meno di cinquemila abitanti e questi Comuni ogni anno «succhiano» miliardi dal bilancio regionale. Proviamo allora a pensare — prosegue il sindacalista — a quante risorse si recupererebbero riducendo sindaci e assessori in caso di accorpamenti. Ma nè il centrodestra, nè il centrosinistra sono pronti ad affrontare il tema». Modanesi poi suggerisce «la necessità di intervenire sulle aziende controllate dalle amministrazioni comunali, con organismi di controllo che possano fornire ai cittadini un quadro reale sui costi dei servizi, e di un attento controllo su evasione fiscale e lavoro sommerso che porterebbe risorse alle amministrazioni locali e un contestuale contenimento dei prezzi e tariffe».

## Sciopero oggi nel settore gas

A causa dello sciopero dei lavoratori del settore gas, domani, venerdì, il servizio gestito da Team nel Comune di Lugo potrebbe essere sospeso.

C.A.M. F.R.E. 2/1/2

Publicato dal Comune un bando per l'accesso alle abitazioni in locazione

## Un fondo per la casa

LUGO - E' stato pubblicato dal Servizio casa del Comune di Lugo il bando in base al quale avanzare domanda per beneficiare dei contributi previsti nel 2002 dal "Fondo nazionale per il sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione".

Tutti gli interessati intenzionati a presentare richiesta dovranno essere cittadini italiani o di uno Stato membro dell'Unione Europea, oppure extracomunitari in regola con il permesso e la carta di soggiorno, risiedere nel territorio del Comune di Lugo, nonché nell'alloggio oggetto del contratto di locazione. E' inoltre necessario essere titolari di un contratto di locazione ad uso abitativo stipulato ai sensi dell'ordinamento vigente al momento della stipula, oppure essere titolari di un contratto di assegnazione in godimento di un alloggio di proprietà Cooperativa a proprietà indivisa qualora siano presenti particolari condizioni. I richiedenti non

dovranno poi essere assegnatari di alloggi Erp o di alloggi comunali e nemmeno essere titolari di diritti di proprietà, usufrutto, uso o abitazione su un alloggio situato nell'ambito della Provincia di Ravenna. Altri requisiti fondamentali riguardano il patrimonio familiare e il valore Ise che non dovranno superare rispettivamente i 19.506,29 e i 26mila euro.

L'entità del contributo, che non potrà superare i 2.600 euro, sarà calcolato sulla base dell'incidenza del canone, al netto degli oneri accessori, sul reddito Ise. La domanda per l'ammissione al contributo dovrà essere compilata sui moduli predisposti dal Comune di Lugo, disponibili al Servizio Casa, in corso Garibaldi 62, e nelle locali sedi dei sindacati. La domanda, indirizzata al Sindaco dovrà essere consegnata direttamente al Servizio Casa o spedita tramite posta entro il 30 marzo 2002.

mar.pir.